

Focus Imprese - Osservatorio economico
sulle imprese e per le imprese

Allegato Statistico

ARTIGIANATO

L'andamento economico in Lombardia - 1° trimestre 2019

INDICE

Tabella 1: Variazioni tendenziali delle principali variabili	3
Tabella 2: Variazioni congiunturali delle principali variabili	4
Tabella 3: Indicatori occupazionali	5
Tabella 4: Variazioni tendenziali per classi dimensionali	6
Tabella 5: Variazioni tendenziali per settore di attività	7
Grafico 1: Andamento della produzione industriale	8
Grafico 2: Tasso di utilizzo degli impianti	9
Grafico 3: Andamento del fatturato	10
Grafico 4: Aspettative su produzione e occupazione	11
Grafico 5: Aspettative sulla domanda	11
Note metodologiche:	12
GLOSSARIO	13

Tabella 1: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ delle principali variabili

Anni	2018				Media annua 2018	2019
Trimestri	1	2	3	4		1
Produzione	2,3	2,7	1,4	1,4	1,9	-0,3
Tasso utilizzo impianti (2)	69,2	70,2	67,9	69,6	69,2	69,6
Ordini interni	2,7	1,3	-0,5	0,5	1,0	-1,6
Ordini esteri	1,0	2,6	2,3	0,5	1,6	-0,6
Periodo produzione assicurata (3)	40,4	41,1	38,3	39,9	39,9	46,3
Fatturato totale	2,5	2,5	0,8	1,0	1,7	0,3
Giacenze prodotti finiti (4)	-7,9	-7,7	-7,7	-8,1	-7,8	-8,3
Giacenze materiali per la produz. (4)	-9,3	-8,2	-9,1	-9,8	-9,1	-8,4

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Salvo ove diversamente specificato

(2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

(3) Numero di giornate

(4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità

Commento:

Nel primo trimestre 2019 diminuisce la produzione manifatturiera artigiana in Lombardia: la variazione rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente è pari al -0,3%, primo segno negativo dopo 21 trimestri consecutivi di crescita. Si arresta quindi la fase di ripresa che ha caratterizzato il periodo 2013-2018, come anticipato dal peggioramento delle aspettative degli imprenditori registrato nel corso dell'anno scorso.

Rimane stabile il tasso di utilizzo degli impianti in confronto al trimestre precedente (69,6%), mentre il fatturato mostra una variazione ancora positiva su base annua (+0,3%), sebbene in deciso rallentamento rispetto ai valori evidenziati nel 2018. Segnali poco incoraggianti giungono dal fronte degli ordinativi, che risultano in ripiegamento sia dal mercato nazionale (-1,6%) sia dall'estero (-0,6%), anche se i giorni di produzione assicurata rimangono su valori elevati (46,3).

Il saldo tra giudizi di eccedenza e scarsità per quanto riguarda le scorte di prodotti finiti si conferma negativo (-8,4%), ma in misura meno marcata rispetto agli ultimi due trimestri.

Tabella 2: Variazioni congiunturali⁽¹⁾ delle principali variabili

Anni	2017			2018				2019
	2	3	4	1	2	3	4	1
Produzione (2)	0,3	0,9	0,7	0,5	0,4	-0,1	0,0	-0,5
Ordini interni (2)	0,8	0,5	0,3	1,1	-0,6	-1,2	1,2	-1,0
Ordini esteri (2)	0,3	1,3	0,9	-0,3	0,6	0,3	-0,4	-0,5
Fatturato totale (2)	0,0	1,3	0,7	0,3	0,3	-0,3	0,5	-0,1
Quota fatturato estero (%) (3)	6,7	7,4	6,9	6,9	7,0	7,1	6,7	6,9
Prezzi materie prime	2,0	2,2	2,6	2,7	2,3	2,1	1,7	2,0
Prezzi prodotti finiti	0,9	0,9	1,1	1,2	1,3	0,9	0,9	0,8

Fonte: Unioncamere Lombardia

L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

(1) Salvo ove diversamente specificato

(3) Quota fatturato estero sul fatturato totale

(2) Dato destagionalizzato

Commento:

Anche la variazione produttiva rispetto al quarto trimestre, al netto degli effetti stagionali, assume segno negativo (-0,5%) e conferma l'interruzione della fase di crescita: la successione delle variazioni trimestrali evidenzia come la produzione sia aumentata fino al secondo trimestre del 2018, per poi rimanere stabile nella seconda metà dell'anno e svoltare in negativo nel 2019.

Il fatturato, che abbiamo visto essere ancora superiore ai livelli di un anno fa, resta stagnante rispetto al trimestre precedente (-0,1%), mentre gli ordini confermano variazioni negative sia per quelli interni (-1%) che per quelli provenienti dall'estero (-0,5%). A preoccupare è soprattutto il calo della domanda interna, vista la netta preponderanza sul fatturato delle imprese artigiane della manifattura lombarda (la quota direttamente riconducibile ai mercati internazionali si ferma al 6,9%).

Sul fronte dei prezzi tornano ad accelerare i rincari delle materie prime (+2%), allargando il gap rispetto al ritmo di crescita dei prodotti finiti (+0,8%), che negli ultimi trimestri hanno invece evidenziato un lieve rallentamento.

Tabella 3: Indicatori occupazionali

Anni 2015 - 2019

Anni	Trimestri	Tassi %			Ricorso alla CIG (%)	
		Ingresso	Uscita	Saldo	Quota aziende	Quota sul monte ore
2015	1	2,0	2,0	0,0	9,2	1,3
	2	2,5	2,1	0,4	8,2	1,5
	3	2,1	2,1	0,0	6,5	1,1
	4	2,3	2,0	0,3	6,5	0,7
2016	1	1,8	1,5	0,3	4,3	0,5
	2	1,6	1,3	0,3	5,0	0,9
	3	1,8	1,6	0,2	3,6	0,5
	4	1,9	2,2	-0,3	4,3	0,6
2017	1	2,1	1,7	0,4	3,5	0,5
	2	2,5	1,8	0,7	2,5	0,3
	3	1,8	2,2	-0,4	1,7	0,9
	4	2,0	2,3	-0,3	1,4	0,1
2018	1	2,8	1,6	1,2	2,0	0,3
	2	2,4	1,8	0,6	2,4	0,4
	3	2,1	2,3	-0,2	1,9	0,3
	4	2,2	2,6	-0,4	2,0	0,4
2019	1	3,0	2,1	0,9	3,0	1,0

Fonte: Unioncamere Lombardia

Commento:

Nonostante il calo registrato dalla produzione, tra l'inizio e la fine del trimestre cresce il numero di addetti delle imprese artigiane (+0,9%), soprattutto per via dei numerosi ingressi (tasso pari al 3%). Va sottolineato che nel primo trimestre è normale che si verifichi una crescita dell'occupazione: è in questo periodo infatti che vengono solitamente avviati i contratti di durata annuale, compensando quelli che si erano chiusi alla fine dell'anno precedente. La crescita registrata risulta però superiore al calo evidenziato nel quarto trimestre 2018 (-0,4%) e conferma quindi la fase positiva degli ultimi anni, che aveva mostrato un rallentamento nella seconda metà dell'anno scorso. Rispetto al secondo trimestre 2015, punto di minimo raggiunto dall'indice destagionalizzato, il recupero è stato di circa 3 punti, ma per raggiungere i livelli pre-crisi ne mancano ancora 8,5.

In lieve aumento il ricorso alla Cassa Integrazione (ne ha fatto uso il 3% delle imprese per una quota sul monte ore complessivo pari all'1%), sebbene rimanga sui livelli molto contenuti che hanno caratterizzato gli ultimi anni.

Tabella 4: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ per classi dimensionali

Primo trimestre 2019

	Produ- zione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fattu- rato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Giornate produr. assicu- rata (3)	Saldo scorte prodotti finiti (4)
Totale	-0,3	69,6	0,3	-1,6	-0,6	46,3	-8,4
3-5 addetti	-1,9	60,6	2,3	1,0	-1,1	37,0	-11,2
6-9 addetti	-0,3	71,1	-1,9	-5,2	-3,8	48,1	-5,6
10 addetti e oltre	1,0	76,7	0,7	-1,1	2,4	53,5	-7,5

Fonte: Unioncamere Lombardia

- (1) Salvo ove diversamente specificato
(2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre
(3) Numero giornate
(4) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità

Commento:

Come riscontriamo spesso, le performance produttive delle imprese artigiane risultano correlate alla loro dimensione (valutata nei termini del numero di addetti): la contrazione della produzione risulta infatti più pesante per le piccole imprese (-1,9% per quelle con 3-5 addetti), mentre le imprese con un numero di addetti compreso tra i 6 e i 9 evidenziano una variazione in linea con quella media (-0,3%); le imprese più grandi (sopra i 9 addetti) risultano invece ancora in crescita (+1%), sebbene l'incremento sia più ridotto di quello conseguito nei trimestri scorsi.

Questa relazione è rispettata anche per gli indicatori strutturali del tasso di utilizzo degli impianti e delle giornate di produzione assicurata, che crescono al crescere del numero di addetti, mentre in questo trimestre non è valida per le variazioni del fatturato e degli ordini.

Con riferimento in particolare al fatturato e agli ordini interni, sono le piccole imprese a mostrare i risultati migliori, registrando una crescita per entrambe le variabili (+2,3% per il fatturato e +1% per gli ordini interni).

Tabella 5: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ per settore di attività

Primo trimestre 2019

	Produ- zione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fatturato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Giornate produr. assicu- rata (3)	Saldo scorte prodotti finiti (4)
Totale	-0,3	69,6	0,3	-1,6	-0,6	46,3	-8,4
Siderurgia	-10,4	68,0	-4,1	-4,8	5,9	33,7	0,0
Min. non metall.	2,9	64,7	-3,4	-8,1	-3,9	48,6	-1,9
Meccanica	0,4	73,8	-0,3	-1,6	0,7	53,6	-10,0
Alimentari	0,3	66,3	6,7	-1,0	-3,2	32,7	-5,8
Tessile	-3,0	71,6	0,5	0,3	-3,9	37,4	-7,5
Pelli e calzature	-1,7	71,6	0,7	-13,3	17,5	50,6	4,0
Abbigliamento	-1,1	68,3	5,0	1,8	1,0	43,6	0,0
Legno e mobilio	-0,2	69,0	0,2	0,5	-7,5	47,4	-16,0
Carta-stampa	-2,6	69,4	1,4	-0,6	-1,4	35,2	-22,8
Gomma-plastica	-1,9	66,4	-2,1	-5,0	5,4	37,7	-1,2
Manifatturiere varie	-0,9	63,9	-9,1	-7,0	-2,8	46,8	-1,8

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Salvo ove diversamente specificato

(2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

(3) Numero giornate

(4) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità

Commento:

Sugli 11 comparti della manifattura artigiana analizzati, solo 3 evidenziano una variazione produttiva positiva: si tratta dei minerali non metalliferi (+2,9%), che proseguono il percorso di recupero iniziato nel 2017 dopo le forti perdite precedenti, della meccanica (+0,4%), il comparto più solido dell'artigianato lombardo, e degli alimentari (+0,3%), che negli ultimi due anni hanno evidenziato un andamento piatto.

Tutti gli altri settori registrano invece una diminuzione, che risulta particolarmente intensa nella siderurgia (-10,4%): si tratta di uno dei settori che ha resistito meglio agli effetti della crisi, ma che negli ultimi due trimestri ha registrato una svolta negativa; un discorso simile vale per la gomma-plastica (-1,9%), altro comparto di punta dell'artigianato lombardo che ha però avviato un trend decrescente nel 2018. Variazioni negative si registrano inoltre per il comparto moda (tessile: -3%; pelli e calzature: -1,7%; abbigliamento: -1,1%), per la carta-stampa (-2,6%), per le manifatturiere varie (-0,9%) e per il legno mobilio (-0,2%).

Grafico 1: Andamento della produzione industriale

PRODUZIONE

Numero indice destagionalizzato (base media 2010=100) e variazioni tendenziali



Nota: L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

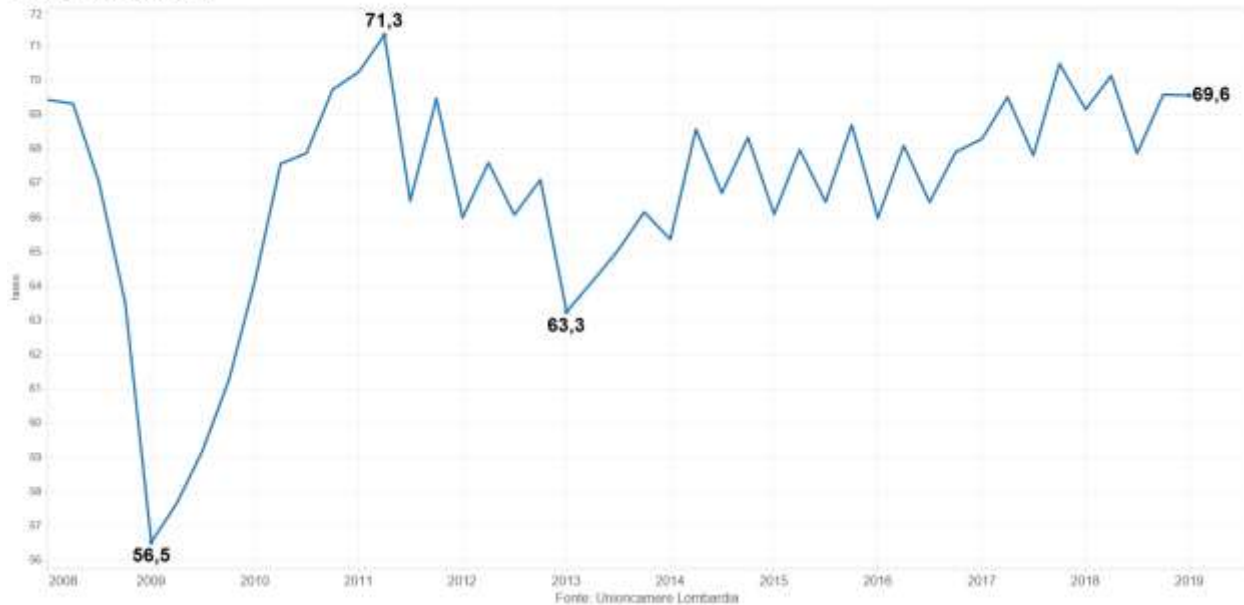
Commento:

L'indice destagionalizzato della produzione manifatturiera artigiana in Lombardia (2010=100) scende a quota 97,7: la perdita rispetto al trimestre precedente è solo di qualche decimale, ma il processo di recupero dei livelli produttivi persi durante gli anni della crisi, dopo aver perso slancio nel corso del 2018, sembra essersi interrotto. Rispetto al minimo di inizio 2013 l'indice ha comunque recuperato 7,5 punti, anche se ne mancano ancora 4 per raggiungere i valori di inizio 2011 e oltre 37 per tornare al livello del 2007.

Grafico 2: Tasso di utilizzo degli impianti

UTILIZZO DEGLI IMPIANTI

Tassi trimestrali



Nota: L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

Commento:

Non si registrano variazioni di rilievo nell'andamento recente del tasso di utilizzo degli impianti, che nell'ultimo anno ha evidenziato oscillazioni intorno al 70% (escludendo il terzo trimestre, che risulta condizionato dalle ferie estive). Si tratta di un valore prossimo ai livelli pre-crisi, nonostante l'indice della produzione, come abbiamo visto, abbia invece perso più del 25% rispetto al 2007: questo diverso andamento si può spiegare da un lato con l'uscita dal mercato delle imprese più colpite dalla crisi e dall'altro con il ridimensionamento della capacità produttiva delle imprese ancora attive.

Grafico 3: Andamento del fatturato

FATTURATO TOTALE

Numero indice destagionalizzato (base media 2010=100) e variazioni tendenziali



Nota: L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

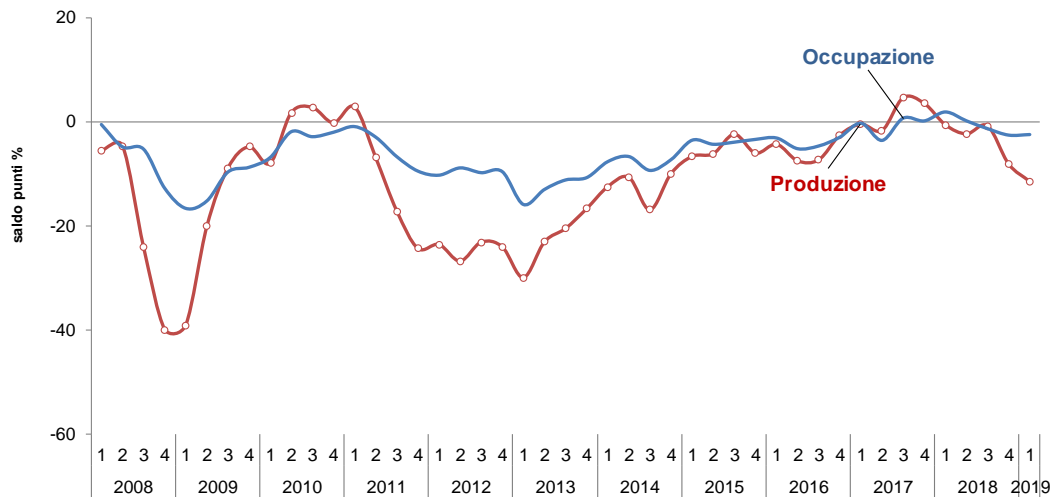
Commento:

L'indice destagionalizzato del fatturato si conferma prossimo al valore 100, pari cioè alla media del 2010: sono state quindi recuperate gran parte delle perdite dovute alla crisi dei debiti sovrani (mancano due punti per raggiungere il massimo di inizio 2011). Il percorso di ripresa intrapreso dal 2013 è stato accidentato e punteggiato da battute d'arresto, che hanno contraddistinto anche gli ultimi trimestri dopo la crescita più robusta registrata nel 2017.

Grafico 4:

ASPETTATIVE SU PRODUZIONE E OCCUPAZIONE

Saldo aspettative di aumento e diminuzione
Dati trimestrali (destagionalizzati per la produzione)

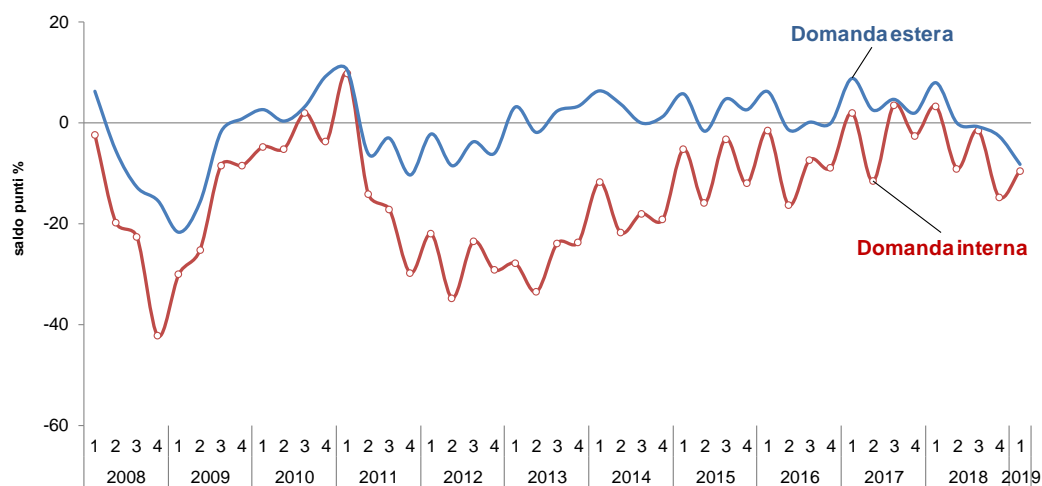


Fonte: Unioncamere Lombardia

Grafico 5:

ASPETTATIVE SULLA DOMANDA

Saldi valutazioni di aumento e diminuzione
Dati trimestrali



Fonte: Unioncamere Lombardia

Commento:

Prosegue il deterioramento delle aspettative degli imprenditori, in particolare per quanto riguarda la produzione e la domanda estera, che registrano un ulteriore peggioramento del saldo tra previsioni di crescita e di diminuzione; si stabilizzano invece le aspettative sull'occupazione, rimanendo però in area negativa. Rispetto al trimestre precedente, migliora il saldo per quanto riguarda la domanda interna, ma al di là delle oscillazioni trimestrali il trend rimane negativo.

Note metodologiche:

L'indagine sulla congiuntura del settore manifatturiero di Unioncamere Lombardia si svolge ogni trimestre su due campioni: aziende industriali¹ e aziende artigiane. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Per garantire il raggiungimento della numerosità campionaria fissata è stata estratta casualmente anche una lista di soggetti sostituti. Questo metodo garantisce ogni trimestre la raccolta di 1.500 interviste *valide*, cioè al netto delle mancate risposte, per l'indagine sulle imprese industriali e 1.100 per l'indagine sulle imprese artigiane.

Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI e CAWI² che permettono di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire significative modificazioni nella struttura dell'universo.

Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per: dimensione d'azienda, in tre classi³; secondo l'attività economica, in 13 settori⁴; secondo la destinazione economica dei beni, in tre classi⁵; secondo il territorio, nelle 12 province lombarde (compresa la nuova provincia di Monza-Brianza).

Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione.

Le serie storiche sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS⁶, che è correntemente impiegata dai principali istituti di ricerca nazionali e internazionali (EUROSTAT, ISTAT, ISAE, ecc.). Gli interventi effettuati sulle serie sono: correzione automatica degli outliers (Additive Outliers; Level Shift e Transitory Change) eliminazione della componente stagionale. È da notare che la procedura TRAMO-SEATS opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi piccole correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite.

Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine⁷ si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.

1 Il campione industria comprende aziende con più di 10 addetti, mentre il campione artigiano comprende imprese con più di 3 addetti.

2 C.A.T.I.: Computer Assisted Telephone Interview. C.A.W.I.: Computer Assisted Web Interview.

3 Da 10 a 49 addetti, da 50 a 199 e oltre i 200.

4 Siderurgia, Minerali non metalliferi, Chimica, Meccanica, Mezzi di trasporto, Alimentare, Tessile, Pelli calzature, Abbigliamento, Legno mobilio, Carta editoria, Gomma plastica e Varie.

5 Beni di consumo finali, beni di investimento e beni di consumo intermedi.

6 TRAMO-SEATS è un metodo model-based in cui l'estrazione delle componenti viene effettuata utilizzando un filtro ottimo ricavato dal modello ARIMA che meglio si adatta alla serie di dati.

7 I dati qualitativi riguardano le aspettative degli imprenditori, il livello delle scorte e la capacità produttiva utilizzata.

GLOSSARIO

Beni di consumo	Beni impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani. Si possono dividere in: durevoli (produzione di apparecchi per uso domestico, radio e televisori, strumenti ottici e fotografici, orologi, motocicli e biciclette, altri mezzi di trasporto, mobili, gioielli e oreficeria e strumenti musicali); non durevoli (prodotti alimentari, tabacco, articoli in tessuto, altre industrie tessili, vestiario, pelli e calzature, editoria, stampa e supporti registrati, prodotti farmaceutici, detergenti, articoli sportivi, giochi e giocattoli).
Beni intermedi	Beni incorporati nella produzione di altri beni.
Beni di investimento	Beni utilizzati per la produzione di altri beni (macchine, mezzi di trasporto ecc.), destinati ad essere utilizzati per un periodo superiore ad un anno.
Giorni di produzione assicurata	Numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini totali presenti in portafoglio alla fine del trimestre in esame.
Giorni di produzione equivalente	Numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini in portafoglio raccolti nel trimestre in esame.
Variazione tendenziale	Variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.
Variazione congiunturale	Variazione rispetto al trimestre precedente.